Regolamento Didattico del Corso di studio in FISIOTERAPIA

Classe di Laurea L/SNT2 (ex DM 270/04)

(Ciclo di Studio che inizia nell'A.A. 2025/2026 – Coorte 2025-2026)

(Approvato c*on decreto d'urgenza del Presidente del CdS in Fisioterapia n. 529 del 20 marzo 2025 e successiva ratifica all'interno del CCS*)

(Approvato dal Consiglio di Dipartimento di Scienze Cliniche e Sperimentali nella seduta del 9 aprile 2025)

(Approvato dal Consiglio di Facoltà di Medicina e Chirurgia nella seduta del 28 aprile 2025)

(Emanato con D.R. n. 466 del 14 giugno 2025)

SOMMARIO REGOLAMENTO DIDATTICO

Il Regolamento Didattico Coorte 2025/2026 specifica gli aspetti organizzativi del Corso di Studio, secondo il corrispondente ordinamento, nel rispetto della libertà di insegnamento e dei diritti-doveri dei docenti e degli allievi e si articola in:

INDICE

Art. 1) Presentazione del corso
Art. 2) Obiettivi formativi specifici del corso e descrizione del percorso formativo
Art. 3) Risultati di apprendimento attesi (Knowledge and Understanding, Applying Knowledge And Understanding, Making Judgements, Communication Skills, Learning Skills)
Art. 4) Profili professionali e sbocchi occupazionali
Art. 5) Requisiti per l'ammissione al Corso di Studio e modalità di accesso e verifica
Art. 6) Il Credito formativo Universitario
Art. 7) Le attività formative e modalità di erogazione della didattica
Art. 8) Organizzazione del corso, sbarramenti e propedeuticità
Art. 9) Modalità di frequenza
Art. 10) Attività di orientamento e tutorato
Art. 11) Distribuzione delle attività formative e appelli d'esame nell'anno, le sessioni d'esame e le modalità di verifica del profitto
Art. 12) Modalità di verifica della conoscenza delle lingue straniere e delle certificazioni linguistiche
Art. 13) Modalità di verifica dei risultati degli stages, dei tirocini e dei periodi di studio all'estero e i relativi crediti
Art. 14) Prova finale
Art. 15) Riconoscimento CFU
Art. 16) Modalità per l'eventuale trasferimento da altri Corsi di Studio
Art. 17) Rinvio ad altre fonti normative

Art. 1) Presentazione del corso

Il corso prepara alla professione di Fisioterapista attraverso un percorso triennale.
Nel primo anno è dato particolare rilievo al raggiungimento di obiettivi di apprendimento specifici nel campo della metodologia della ricerca in riabilitazione, attraverso lo sviluppo delle scienze statistiche, informatiche, della ricerca applicata. Lo studio della lingua inglese è orientato alla comunicazione ed alla comprensione della letteratura scientifica. Il primo anno di corso è dedicato in particolare agli studi propedeutici sul normale funzionamento dell'organismo, ed in particolare allo studio del movimento fisiologico, sia attraverso l'utilizzo di strumenti clinici che attraverso le nuove tecnologie disponibili.
Il secondo anno è indirizzato allo studio degli ambiti tradizionali della fisioterapia, neurologico e ortopedico, a partire dagli approfondimenti sulla clinica e la diagnostica, per arrivare agli insegnamenti di riabilitazione neuromotoria e dell'apparato muscolo scheletrico in ambito clinico e sportivo. In linea con i bisogni emergenti viene proposto un insegnamento sulla riabilitazione in oncologia e cure palliative, oltre ad un focus sulla riabilitazione geriatrica. Le competenze e le capacità relazionali necessarie ad interagire con il paziente, i caregivers e il sistema professionale vengono sviluppate tramite gli insegnamenti delle scienze umane e psicopedagogiche.
Il terzo anno è rivolto ai settori specialistici dell'ambito pediatrico e della riabilitazione respiratoria e cardiovascolare, oltre ad approfondire gli aspetti deontologici, organizzativi e manageriali della professione.
Il corso offre, infine, una ampia gamma di attività a scelta che possono arricchire l'esperienza dello studente attraverso contributi multidisciplinari finalizzati ad un approccio globale nella presa in carico dell'assistito, oppure attraverso seminari di riabilitazione specialistica in ambiti specifici. L'insieme delle conoscenze che saranno acquisite dal laureato è quantificato in 180 CFU (di cui 96 di didattica frontale, 60 di Tirocinio clinico professionalizzante e 24 di attività didattiche altre - opzionali linguistiche - preparazione tesi).
Gli insegnamenti sono articolati in moduli e comprendono lezioni frontali, esercitazioni in aula o in laboratorio. I laboratori professionalizzanti e il tirocinio clinico sono il momento didattico che favorisce la traduzione nella clinica delle conoscenze apprese durante il corso.
Il livello di apprendimento degli insegnamenti e del tirocinio è verificato attraverso una prova conclusiva con voto in trentesimi, orale o scritta, unica per ogni insegnamento e necessaria per l'acquisizione dei crediti formativi.
I risultati di apprendimento dei Laboratori professionali e di Inglese danno luogo ad un'idoneità.
Per quanto concerne le attività professionalizzanti e di tirocinio il riferimento è il Progetto della formazione clinica, disponibile sul sito del Corso di Studio.
Lo studente ha disponibilità di 5 CFU per la preparazione della prova finale (prova pratica e tesi) del Corso di Studio. Tali CFU prevedono la possibilità per lo studente di frequentare strutture universitarie, pubbliche e/o private in regime di convenzione, previa autorizzazione della Direzione Didattica del Corso.

Art. 2) Obiettivi formativi specifici del corso e descrizione del percorso formativo

I Laureati nella classe sono Professionisti Sanitari il cui campo di attività e responsabilità è determinato dai contenuti dei DM istitutivi di profili professionali e dagli ordinamenti didattici dei rispettivi Corsi universitari e di formazione post - base, nonché degli specifici codici deontologici.
Gli obiettivi specifici dei Corsi universitari si raggiungono attraverso un apprendimento teorico - pratico rivolto agli ambiti culturali specifici della Professione così come enunciati, nello specifico, nel Core Curriculum e nel Core Competence del Fisioterapista:

- RESPONSABILITA' PROFESSIONALE: ambito che traduce l'assunzione di responsabilità del Fisioterapista in tutto l'agire professionale.
- CURA E RIABILITAZIONE: ambito che descrive le competenze necessarie nel processo riabilitativo, dalla raccolta dati iniziale alla valutazione dell'efficacia dei risultati di cura.
- EDUCAZIONE TERAPEUTICA: ambito volto a sviluppare, nel singolo o nel gruppo, consapevolezza, responsabilità ed abilità utili ad autogestire la malattia e la disabilità.
- PREVENZIONE: ambito finalizzato a promuovere, nel singolo e nella collettività, azioni necessarie a mantenere lo stato di salute con particolare attenzione ai principi ergonomici ed allo stile di vita.
- GESTIONE/MANAGEMENT: ambito che comprende la conoscenza di tutti gli strumenti gestionali indispensabili per il corretto agire quotidiano del Fisioterapista.
- FORMAZIONE/AUTOFORMAZIONE: ambito nel quale il Fisioterapista consolida, attraverso precorsi di formazione ed autoformazione, la propria cultura professionale.
- PRATICA BASATA SULLE PROVE DI EFFICACIA/RICERCA: ambito che permette al Fisioterapista di reperire ed analizzare criticamente le migliori evidenze scientifiche al fine di garantire l'appropriatezza dell'intervento riabilitativo.
- COMUNICAZIONE E RELAZIONE: ambito nel quale vengono sviluppate le competenze comunicative e relazionali al fine di favorire la presa in carico della persona assistita ed il rapporto con altri professionisti, famiglia e care givers.

Al termine del percorso formativo il Laureato Fisioterapista dovrà acquisire conoscenze, competenze e capacità di relazione al fine di:

- comprendere ed applicare la codificazione dello stato di salute secondo l'International Code of Function;
- elaborare, anche in équipe multidisciplinare la definizione del programma terapeutico di riabilitazione volto all'individuazione ed al superamento del bisogno di salute del disabile integrando le conoscenze teoriche con quelle pratiche;
- praticare autonomamente attività terapeutica per la rieducazione funzionale delle disabilità motorie, psicomotorie e cognitive utilizzando terapie fisiche, manuali, massoterapiche e occupazionali, pianificando i tempi di applicazione delle differenti tecniche considerando indicazioni e controindicazioni;
- scegliere ed utilizzare la metodologia riabilitativa che, sulla base delle evidenze scientifiche, sia più appropriata alla situazione e verificarne le rispondenze agli obiettivi di recupero funzionale;
- proporre l'adozione di protesi ed ausili, addestrane all'uso la persona assistita e verificarne l'efficacia;

- realizzare interventi di educazione alla salute rivolti alla persona sia in fase di prevenzione che di cura della disabilità, nonché interventi di educazione terapeutica finalizzati all'autogestione della disabilità e della riabilitazione;
- dimostrare capacità di stabilire e mantenere relazioni con la persona, con la famiglia, con il contesto sociale e gli altri operatori applicando correttamente i principi delle dinamiche relazionali;
- prendere decisioni in coerenza con le dimensioni legali che regolano la sanità e la professione;
- svolgere attività di studio, didattica e consulenza professionale, nei servizi sanitari ed in quelli dove si richiedono le sue competenze professionali;
- affrontare i problemi riabilitativi applicando la corretta metodologia scientifica di risoluzione dei problemi;
- riconoscere le principali reazioni della persona alla malattia, alla sofferenza, alla disabilità ed all'ospedalizzazione rispettando le differenze comportamentali legate alla cultura di appartenenza;
- saper promuovere azioni necessarie al superamento della disabilità, all'abbattimento delle barriere architettoniche ed alla promozione della mobilità in relazione allo stato di salute della persona assistita e della normativa vigente;
- contribuire all'organizzazione delle attività riabilitative attraverso la definizione delle priorità, l'appropriato utilizzo delle risorse a disposizione, assicurando continuità assistenziale ed utilizzando strumenti per il controllo della qualità.

Art.3) Risultati di apprendimento attesi (Knowledge and Understanding, Applying and Understanding, Making Judgements, Communication Skills, Learning Skills)

3.1 Conoscenza e comprensione (Knowledge and Understanding)

Al termine del percorso formativo, i Laureati in Fisioterapia avranno acquisito un'ampia gamma di conoscenze sia nelle scienze di base che nelle discipline caratterizzanti, così come nel campo della comunicazione e della gestione della professione. In particolare sapranno:

- Conoscere gli strumenti informatici e statistici utili alla pianificazione dei processi di ricerca ed all'analisi degli outcomes;
- Conoscere i principi della fisica necessari alla comprensione dei fenomeni fisiologici ma anche alla conoscenza della strumentazione biomedica e biotecnologica utilizzata in ambito riabilitativo;
- Conoscere la lingua inglese per la comprensione della letteratura scientifica internazionale;
- Conoscere i fenomeni biologici e fisiologici, i meccanismi di funzionamento degli organi ed apparati e dello sviluppo motorio e psicomotorio;
- Conoscere le alterazioni anatomofunzionali alla base dei processi patologici sui quali si focalizza l'intervento riabilitativo e/o terapeutico e/o educativo, in età evolutiva, adulta e geriatrica;

- Conoscere i principali quadri patologici e le basi scientifiche della metodologia riabilitativa generale e specifica nei diversi settori specialistici (neurologia, ortopedia e traumatologia, geriatria, cardiologia, pneumologia, oncologia, neuropsichiatria);
- Comprendere i bisogni riabilitativi del soggetto tramite la valutazione dei dati clinici in campo motorio, psicomotorio cognitivo e funzionale per entità e significatività dei sintomi;
- Conoscere e comprendere le strategie per sviluppare i migliori approcci terapeutici, tecnici e metodologici per la risoluzione dei problemi di salute dell'assistito;
- Conoscere e comprendere le metodologie e gli strumenti di progettazione e verifica dell'intervento fisioterapico basate su modalità valutative oggettive e strategie riabilitative fondate su prove di efficacia;
- Conoscere e comprendere le dinamiche relazionali normali e patologiche e le reazioni di difesa o di adattamento delle persone in situazioni di malattia e/o disagio psicofisico, anche in relazione con le dimensioni sociali e culturali, e con le differenti età della vita;
- Conoscere i determinanti della salute, i principali fattori di rischio, le strategie di prevenzione individuali e collettive, gli interventi per la promozione della salute e la sicurezza degli operatori sanitari e degli utenti;
- Conoscere i principi Bioetici, Legali e del Management Sanitario utili a favorire l'appropriatezza dell'intervento riabilitativo anche in team multidisciplinare e/o multiprofessionale, assicurando continuità e qualità assistenziale in conformità alla normativa vigente, nel rispetto dei valori etici e deontologici.

3.2 Capacità di applicare conoscenza e comprensione (Applying Knowledge and Understanding)

Al termine del percorso formativo, i Laureati in Fisioterapia saranno in grado di applicare le conoscenze teoriche e le abilità derivanti dagli insegnamenti caratterizzanti e professionalizzanti adattandole ai bisogni delle persone assistite. Saranno altresì in grado di applicare il processo riabilitativo utilizzando il ragionamento clinico nella risoluzione dei problemi all'interno del setting riabilitativo, sia in forma simulata che sul paziente.

L'applicazione delle conoscenze si svilupperà tenendo conto di aspetti fondamentali quali l'interazione con il contesto di vita reale delle persone, considerandone gli aspetti fisici, psicologici e socio-culturali pianificando interventi finalizzati al miglior "funzionamento" dell'individuo e con un adeguato utilizzo delle risorse.

Tale capacità sarà raggiunta complessivamente e compiutamente attraverso:

- la frequenza (obbligatoria) del Tirocinio professionalizzante (60 CFU di Tirocinio distribuito su 3 anni in maniera graduale, dove gli studenti sono affidati alla guida di un Tutor clinico in un rapporto di 1:1, max 1:2);
- la frequenza delle attività di laboratorio didattico e dei gesti (3 CFU di laboratorio didattico come palestra di apprendimento tecnico/pratico, gestuale e relazionale).

3.3 Autonomia di giudizio (Making Judgements)

Al termine del percorso formativo, i Laureati in Fisioterapia saranno in grado di:

- Formulare quesiti clinici, condurre ricerche bibliografiche ed elaborare protocolli di ricerca in ambito riabilitativo.
- Applicare, in autonomia, il processo riabilitativo utilizzando il ragionamento clinico quale strumento guida per la scelta delle migliori strategie e dei migliori strumenti terapeutici ed

in coerenza con le migliori evidenze scientifiche e secondo Linee Guida internazionali evidence based.
- Rispondere efficacemente ai bisogni di salute individuale e/o collettiva, come singolo operatore o in team.
- Valutare l'efficacia del proprio operato, identificando le eventuali criticità e proponendo possibili soluzioni.
- Applicare le proprie conoscenze tenendo conto delle diversità culturali, etniche e valoriali del singolo e della collettività, nel rispetto della normativa vigente e dei principi etici e deontologici.

L'autonomia di giudizio del Laureato Fisioterapista si concretizzerà in modo compiuto attraverso l'uso abituale e giudizioso della comunicazione, delle conoscenze, delle abilità tecniche, del ragionamento clinico (processo diagnostico e valutativo), delle emozioni, dei valori, della riflessione nella pratica quotidiana a beneficio del singolo individuo o della comunità.

3.4 Abilità comunicative (Communication Skills)

Al termine del percorso formativo, i Laureati in Fisioterapia saranno in grado di:
- Instaurare una comunicazione efficace, anche non verbale, ed una relazione terapeutica significativa con gli assistiti di tutte le età, con le loro famiglie e con gli altri professionisti sanitari.
- Saper ascoltare, informare gli assistiti, i familiari, i colleghi ed altri professionisti in modo chiaro e comprensibile, argomentando e motivando il proprio operato e le decisioni assunte.
- Saper adattare la comunicazione a seconda del contesto e nel rispetto delle diversità culturali, etniche e valoriali delle persone assistite.
- Utilizzare gli strumenti della comunicazione in ambito sanitario dimostrando di saper compilare la cartella fisioterapica e stilare una relazione/consegna terapeutica.
- Comunicare in forma verbale e scritta in modo chiaro, conciso e professionale, tecnicamente e grammaticalmente accurato, sapendo tradurre il linguaggio tecnico in maniera comprensibile anche ai non addetti ai lavori.
- Comunicare in modo appropriato nei contesti scientifici nazionali ed internazionali, per veicolare idee, problemi e relative soluzioni.

3.5 Capacità di apprendimento (Learning Skills)

Al termine del percorso formativo, i Laureati in Fisioterapia saranno in grado di:
- Sviluppare abilità nella risoluzione dei problemi.
- Saper rispondere, attraverso un costante e responsabile sviluppo professionale, ai continui cambiamenti delle conoscenze ed ai mutati bisogni sanitari e sociali.
- Mantenere aggiornato il proprio sapere con particolare riferimento all'Evidence Based Practice in ambito fisioterapico, progettando percorsi di formazione ed auto-formazione per implementare le proprie conoscenze e competenze.
- Interpretare ed applicare i risultati della ricerca alla pratica clinica e saper collegare i processi di ricerca allo sviluppo teorico della disciplina fisioterapica.

Art. 4) Profili professionali e sbocchi occupazionali

Il Corso di Studio in Fisioterapia ha lo scopo di formare professionisti dell'area della riabilitazione in grado di svolgere con titolarità ed autonomia professionale, nei confronti dei singoli individui e della collettività, attività dirette alla prevenzione, alla cura, alla riabilitazione, nonchè procedure di valutazione funzionale, al fine di espletare le competenze proprie previste dal relativo profilo professionale.

4.1 Funzione in un contesto di lavoro

Elabora, anche in équipe multidisciplinare, la definizione del programma terapeutico di riabilitazione volto all'individuazione ed al superamento del bisogno di salute del disabile. Pratica autonomamente attività terapeutica per la rieducazione funzionale delle disabilità motorie, psicomotorie e cognitive utilizzando terapie fisiche, manuali, massoterapiche e occupazionali. Propone l'adozione di protesi ed ausili, ne addestra all'uso la persona assistita e ne verifica l'efficacia. Realizza interventi di educazione alla salute rivolti alla persona sia in fase di prevenzione che di cura della disabilità, nonché interventi di educazione terapeutica finalizzati all'autogestione della disabilità e della riabilitazione. Promuove azioni necessarie al superamento della disabilità, all'abbattimento delle barriere architettoniche ed alla promozione della mobilità in relazione allo stato di salute della persona assistita.

4.2 Competenze associate alla funzione

Il Fisioterapista opera nell'ambito della riabilitazione dei disturbi della motricità (patologie ortopediche, traumatologiche, reumatologiche e neurologiche), dell'area delle funzioni viscerali (patologie dell'apparato circolatorio, dell'apparato respiratorio e dell'apparato uroginecologico) e dell'area delle funzioni corticali superiori (disturbi neuropsicologici). Gli ambiti di competenza comprendono tutte le età: dall'età evolutiva a quella geriatrica.

4.3 Sbocchi occupazionali

Il Fisioterapista è un professionista dell'area sanitaria e trova collocazione nell'ambito del S.S. Nazionale e Regionale (v. contratto nazionale sanità), nelle strutture private accreditate e convenzionate con il S.S.N., cliniche, strutture e centri di riabilitazione, Residenze Sanitarie Assistenziali, stabilimenti termali e centri benessere, ambulatori medici e/o ambulatori polispecialistici ed a domicilio del paziente. La normativa in vigore consente lo svolgimento di attività libero professionale, in studi professionali individuali o associati, associazioni e società sportive nelle varie tipologie, cooperative di servizi, organizzazioni non governative, servizi di prevenzione pubblici o privati.

Art. 5) Requisiti per l'ammissione al Corso di Studio e modalità di accesso e verifica

Per essere ammessi al Corso di Studio in Fisioterapia occorre essere in possesso di un diploma di scuola secondaria di II livello di durata quinquennale o di altro titolo di studio conseguito all'estero, riconosciuto idoneo secondo la normativa vigente.
L'ammissione al Corso di Studio di studenti stranieri è regolamentata dalle "Norme per l'accesso degli studenti stranieri ai corsi universitari" del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Prot. n. 7802 del 24 marzo 2014 e s.m. Tali norme stabiliscono anche modalità di verifica della conoscenza della lingua italiana ove detta verifica sia richiesta e le condizioni di esonero.
Il Corso di Studi in Fisioterapia è ad accesso programmato al fine di garantire la qualità dell'offerta didattica in relazione alle risorse disponibili. Il numero degli studenti ammessi è determinato in base alla programmazione nazionale/locale e alla disponibilità di personale docente, di strutture didattiche (aule, laboratori) e di strutture assistenziali utilizzabili per la conduzione delle attività formative professionalizzanti.
Per l'accesso al Corso di Studio è previsto un test di ammissione e pertanto la selezione è basata sull'esito del test stesso. Il test consiste in domande a risposta multipla (che riguardano: cultura generale, ragionamento logico, biologia, chimica, fisica e matematica) e sarà effettuato nella data che sarà indicata nel bando.
Tutte le informazioni sono contenute nel bando, pubblicato sul sito www.unibs.it, che disciplina l'accesso.
Il numero degli studenti ammissibili, i tempi, le modalità e i contenuti del test di ammissione sono determinati annualmente con decreto ministeriale.
Il Consiglio di Corso di Studio in Fisioterapia, anche con modalità condivise con altri Corsi di Studio delle professioni sanitarie dell'Ateneo bresciano, può determinare obblighi formativi aggiuntivi (OFA), specifici per studente e sulla base degli esiti della prova di ammissione.
Le modalità di assolvimento degli OFA saranno pubblicate sulla pagina dedicata del portale di Ateneo.
Una volta superato il test e iscritto al Corso di Studio, lo studente sarà sottoposto ad accertamento di idoneità psico-fisica allo svolgimento dell'attività dello specifico profilo professionale.
Ai sensi del D. Lgs. 81/08 e successive modifiche e integrazioni saranno predisposte tutte le misure per la tutela della salute e dell'integrità psico-fisica degli studenti; in particolare verrà programmata ed effettuata la sorveglianza sanitaria attraverso protocolli sanitari definiti in funzione dei rischi specifici delle attività di tirocinio. Allo studente verrà garantito, durante le attività di tirocinio, il rispetto delle eventuali prescrizioni e limitazioni formulate nel giudizio di idoneità:

- in caso di temporanea non idoneità il tirocinio verrà interrotto e la valutazione finale potrà essere assicurata, anche in forma differita, nel momento in cui lo studente abbia ottemperato agli obblighi di frequenza previsti, anche attraverso eventuali forme di recupero del monte ore programmato;
- in caso di non idoneità permanente o di prescrizioni o limitazioni non compatibili con lo svolgimento di attività professionalizzanti utili al raggiungimento degli obiettivi formativi l'Università si riserva di valutare la possibile decadenza delle condizioni indispensabili per conseguire il titolo abilitante.

Allo studente è garantito il rispetto di quanto previsto dal D. Lgs 151/01. In particolare, alle studentesse in gravidanza che hanno informato l'Università del proprio stato, sono garantite le misure per la tutela della sicurezza e della salute durante il periodo di gravidanza e fino a sette mesi di età del figlio; tali misure saranno concordate con il medico competente e il RSPP della struttura di tirocinio; in caso lo stato di gravidanza e/o di puerperio non sia compatibile con lo svolgimento delle attività professionalizzanti, queste verranno differite nei limiti della programmazione definita dal calendario didattico approvato dal Consiglio di Corso di Studio.

Art. 6) Il Credito formativo Universitario

L'unità di misura del lavoro richiesto allo studente per l'espletamento di ogni attività formativa prescritta dall'Ordinamento Didattico per conseguire il titolo di studio è il Credito Formativo Universitario (CFU).
Per il conseguimento del titolo di studio è richiesta l'acquisizione di 180 CFU complessivi in 3 anni di corso.
Ad ogni CFU, come previsto dall'art. 10 del Regolamento d'Ateneo, corrispondono 25 ore:

- 12 dedicate a lezioni frontali o attività didattiche equivalenti; le restanti ore, fino al raggiungimento delle 25, dedicate allo studio individuale e/o assistito;
- ad ogni CFU per le attività formative professionalizzanti (tirocinio clinico) corrispondono 25 ore di lavoro per studente, articolate in attività svolte all'interno di strutture cliniche ubicate presso enti convenzionati del territorio, sotto la guida di docenti e tutor, e presso strutture private convenzionate;
- 20 ore dedicate ai 3 laboratori professionalizzanti; le restanti ore, fino al raggiungimento delle 25 ore totali previste, sono dedicate allo studio e alla rielaborazione.
- 18 ore dedicate a attività formative a carattere esercitativo e le restanti ore di impegno, fino al raggiungimento delle 25 ore previste, dedicate allo studio e alla rielaborazione personale

Art. 7) Attività formative e modalità di erogazione della didattica

I percorsi formativi del Corso di Studio in Fisioterapia sono finalizzati al raggiungimento degli obiettivi di cui all'art. 2 del presente Regolamento e comprendono:

- Corsi di insegnamento - Lezioni frontali: l'allievo partecipa ad una lezione ed elabora autonomamente i contenuti teorici ed i risvolti pratici degli argomenti.
- Insegnamenti a distanza: in base alla normativa vigente, il Corso di Studio può utilizzare sistemi di insegnamento a distanza, ma uno studente non può fruire in modalità a distanza più di un terzo delle attività formative previste dal proprio piano di studio, diverse dalle attività di laboratorio e dalle attività formative professionalizzanti. I Docenti che intendono usufruire della modalità di insegnamento a distanza sono tenuti a verificarne preventivamente la fattibilità con il Presidente e la Segreteria Didattica del CdS.
- Esercitazioni: si sviluppano esempi che consentono di chiarire i contenuti delle lezioni.
- Seminari: lo studente partecipa a incontri in cui sono presentate tematiche d'interesse per il proprio Corso di Studio e stila una breve relazione.
- Didattica Tutoriale: i tutor didattici gestiscono momenti di formazione professionalizzante in piccolo gruppo, anche all'interno di contesti di tirocinio clinico, per approfondimenti di tipo metodologico.
- Attività di Laboratorio: sono previste attività laboratoriali all'interno delle quali vengono proposte agli studenti particolari tematiche attraverso percorsi esperienziali e basate sulla metodologia del pensiero riflessivo.
- Attività formative professionalizzanti (tirocinio clinico) presso gli enti e le aziende sanitarie accreditate e gli studi professionali convenzionati.
- Attività didattiche a scelta dello studente. Sono previsti 6 CFU a scelta dello studente da raggiungere attraverso la partecipazione a moduli, convegni e seminari direttamente organizzati ed attivati dal CdS. È altresì possibile completare il raggiungimento dei suddetti

crediti attraverso la partecipazione a manifestazioni (professionali, sociali, e sportive) convegni, seminari e congressi organizzati anche da altri organismi preposti ma deliberati dal Consiglio di Corso per un massimo di 3 CFU.

- Attività didattiche a scelta dello studente.
- Attività di autoapprendimento guidato: indicazione agli studenti di testi e o materiale, anche on-line, su cui approfondire particolari argomenti.
- Elaborati individuali: attività di sviluppo di progetto, di analisi, di approfondimento, di revisione o di sintesi della letteratura svolta dallo studente con la guida e supervisione di assistenti e tutor di tirocinio o da docenti.

Art. 8) Organizzazione del corso, sbarramenti e propedeuticità

8.1 Organizzazione del corso

Il Corso di Studio è organizzato in semestri.
Il numero degli esami è di 20 nei tre anni, comprensivo degli esami delle attività formative professionalizzanti (tirocinio).
L'attività didattica degli insegnamenti è semestrale e viene svolta nel primo e nel secondo semestre.
Le attività didattiche dei tre anni di Corso di Studio hanno inizio di norma nel mese di settembre/ottobre. L'inizio dell'attività del primo anno potrebbe essere posticipato rispetto all'inizio degli altri anni.
Prima dell'inizio di ciascun anno accademico il Consiglio del Corso di Studio approva il Regolamento e il piano degli studi contenente le attività formative erogate, l'elenco degli insegnamenti e la loro organizzazione in moduli, i relativi obiettivi formativi specifici, i CFU assegnati a ciascuna attività formativa e le eventuali propedeuticità, l'elenco dei docenti incaricati.
L'ordinamento didattico del Corso di Studio e il piano degli studi sono pubblicati sulla pagina web del Corso di Studio.
Nella pagina web del Corso di Studio, sono specificati il docente dell'insegnamento, gli eventuali moduli didattici che compongono l'insegnamento, scopi e programmi del modulo.

8.2 Sbarramenti

Per l'ammissione alla prova finale del Corso di Studio in Fisioterapia lo studente deve aver frequentato regolarmente le attività didattiche e conseguito i CFU relativi al superamento degli esami di profitto e di tirocinio previsti dal Curriculum.
È consentito il passaggio da un anno al successivo esclusivamente agli studenti che abbiano assolto agli obblighi di frequenza e abbiano superato tutti gli esami di profitto e delle attività formative professionalizzanti (tirocini) previsti nel piano di studi per il relativo anno di corso.
Lo studente che non abbia ottenuto l'attestazione di frequenza agli insegnamenti del proprio anno di iscrizione viene iscritto con la qualifica di ripetente all'anno da cui proviene.
Lo studente che non abbia superato tutti gli esami di profitto degli insegnamenti del proprio anno di corso o che non abbia superato l'esame di tirocinio al momento dell'iscrizione all'anno accademico successivo viene iscritto "sotto condizione". Tale condizione perdura fino alla sessione straordinaria di febbraio, sessione in cui lo studente potrà annullare il debito formativo. Se in tale sessione non

viene risolta positivamente la condizione a cui era sottoposto al momento dell'iscrizione, lo studente acquisisce la qualifica di:

- studente fuori corso temporaneo, nella quale permane per tutto l'anno (se non annullato il debito formativo)
- ripetente per il tirocinio (se non risolto positivamente l'esame di tirocinio).

Dopo aver annullato il debito formativo, lo studente rientra in corso al 2° semestre dell'anno successivo.
Lo studente fuori corso o ripetente dovrà effettuare un percorso di tirocinio aggiuntivo personalizzato, che sarà definito in termini di ore e di obiettivi dalla Commissione Didattico-Pedagogica. Potrà iniziare la frequenza del tirocinio dell'anno successivo solo dopo essere rientrato in corso e aver terminato il tirocinio aggiuntivo previsto.
Agli studenti che abbiano frequentato e ottenuto la firma di frequenza è consentito sostenere esami di profitto degli insegnamenti frequentati nel primo semestre, a partire dalla sessione estiva e dopo aver sostenuto con profitto tutti gli esami dell'anno precedente.
L'iscrizione come ripetente, in caso di mancata attestazione della frequenza ai corsi di insegnamento, comporta l'obbligo di frequenza per i corsi di insegnamento per i quali non è stato assolto l'obbligo di frequenza.
L'iscrizione "sotto condizione", in caso di mancato superamento dell'esame di tirocinio di settembre, comporta la frequenza e la positiva valutazione di percorsi personalizzati di recupero e il superamento dell'esame di tirocinio nella sessione straordinaria di febbraio.

8.3 Propedeuticità

Non sono previste propedeuticità nel piano di studi.

Art. 9) Modalità di frequenza

9.1 Attività didattiche

Lo studente è tenuto a frequentare tutte le attività didattiche previste dal piano degli studi.
La verifica del rispetto dell'obbligo di frequenza è affidata al coordinatore di insegnamento e/o ai docenti afferenti all'insegnamento stesso, secondo modalità ratificate dal Consiglio di CdS in Fisioterapia e comunicate agli studenti.
L'attestazione di frequenza, necessaria allo studente per sostenere il relativo esame, si ottiene partecipando almeno ai 3/4 (pari al 75 %) delle lezioni dell'Insegnamento. È lasciata al titolare dell'insegnamento la facoltà di attivazione di meccanismi di recupero, qualora le assenze a carico del singolo modulo superassero il 25% e fossero, a giudizio del docente di modulo, tali da compromettere l'apprendimento degli specifici contenuti.
Lo studente che non abbia ottenuto l'attestazione di frequenza di ciascun insegnamento, nel successivo anno accademico viene iscritto come ripetente in soprannumero al medesimo anno di corso, con l'obbligo di frequentare gli insegnamenti per i quali è in difetto.
Gli studenti eletti negli organi collegiali sono giustificati se assenti dalle attività didattiche per la partecipazione alle riunioni dei medesimi organi.

9.2 Attività formative professionalizzanti

È possibile accedere agli esami delle Attività formative professionalizzanti obbligatoriamente fissati in settembre:

- per il 1° e il 2° anno dopo aver assolto almeno al 75% delle frequenze
- per il 3° anno solo a completamento delle 1500 ore complessive previste dall'ordinamento e per le quali c'è l'obbligo di frequenza al 100%.

Nel caso di non superamento dell'esame delle Attività formative professionalizzanti previsto in settembre, lo studente potrà frequentare gli insegnamenti dell'anno di corso successivo nella modalità "sotto condizione" e dovrà effettuare forme di recupero formativo, che saranno definite dalla Commissione Didattico-Pedagogica. Potrà iniziare la frequenza delle attività formative professionalizzanti dell'anno successivo solo dopo aver superato positivamente l'esame di tirocinio del precedente anno accademico nella sessione straordinaria di febbraio, con l'attribuzione di un voto espresso in trentesimi come previsto dall'Art. 13.1.
Nel caso di non superamento dell'esame di tirocinio nella sessione straordinaria di febbraio, lo studente è considerato ripetente.
È inoltre obbligatoria, per ogni anno di corso, la partecipazione degli studenti al progetto TECO, per il quale è previsto il riconoscimento totale di un 1 CFU (pari a 25 ore di tirocinio) al termine del terzo anno di corso.
Per quanto riguarda gli studenti fuori corso, i provvedimenti relativi al riconoscimento del tirocinio pregresso già svolto dagli studenti stessi, sono discussi e approvati dal Consiglio di Corso di Studio.
Le ore di tirocinio effettuate vengono convalidate secondo le seguenti modalità:

- 1° anno di corso: il monte ore di tirocinio, pari a 5 CFU (125 ore), NON viene convalidato e dovrà essere recuperato in toto.
- 2° anno di corso: viene convalidato il monte ore relativo al tirocinio di ambito geriatrico, pari a 3 CFU (75 ore), se già svolto. Il restante monte ore, relativo all'ambito ortopedico - neurologico, andrà recuperato in toto.
- 3° anno di corso: viene convalidato il monte ore relativo al tirocinio di ambito cardio - respiratorio pari a 4 CFU (100 ore), di ambito pediatrico pari a 4 CFU (100 ore) e gli stage curriculari in ambito privatistico pari a 4 CFU (100 ore), se già svolti. Il restante monte ore, relativo all'ambito ortopedico - neurologico, andrà recuperato in toto.

Nel corso delle attività di tirocinio, gli studenti sono tenuti a utilizzare esclusivamente i dispositivi di protezione individuale approvati e/o forniti dall'azienda o dall'ente presso cui sono assegnati, nel rispetto delle normative di sicurezza e delle procedure adottate dalla struttura ospitante.

9.3 Studenti a Tempo Parziale

Il Corso di Studio non prevede percorsi formativi per studenti part-time.

9.4 Uditori

Soggetti esterni al CdS ("uditori") sono ammessi a frequentare le lezioni senza essere iscritti, possono partecipare esclusivamente all'attività di didattica frontale, non sostengono verifiche, non conseguono crediti e non ottengono attestazione di frequenza. Il numero massimo di uditori ammessi alla frequenza di insegnamenti previsti dal Corso di Studio verrà determinato in base alla capienza della struttura didattica utilizzata e al numero di studenti iscritti all'anno di corso.
Per ulteriori disposizioni si rinvia a quelle previste dal Regolamento Studenti.

Art. 10) Attività di orientamento e tutorato

Il Corso di Studio utilizza il servizio di orientamento e tutorato di Area Medica partecipando alle attività e alle iniziative organizzate dall'Università.

Art. 11) Distribuzione delle attività formative e appelli d'esame nell'anno, le sessioni d'esame e le modalità di verifica del profitto

Il presente articolo regola la distribuzione delle attività formative, gli appelli d'esame e le modalità di verifica di profitto come previsto dal Regolamento Didattico di Ateneo e dal Regolamento Studenti.
Gli esami di profitto e le prove di verifica sono attività volte ad accertare il grado di preparazione degli studenti. Possono essere orali e/o scritti, o consistere in prove pratiche, nella stesura di elaborati o altra modalità di verifica ritenuta idonea dal docente responsabile dell'insegnamento e/o dal Consiglio di Corso di Studio. Lo studente è tenuto a verificare il programma richiesto per l'esame.
Le modalità d'esame sono rese note all'inizio delle lezioni dell'insegnamento. I risultati di eventuali forme di verifica in itinere non sono conteggiati per la definizione del voto finale.
Per ciascuna attività formativa indicata nel piano didattico è previsto un accertamento conclusivo alla fine del periodo in cui si è svolta l'attività (semestrale o annuale). Le valutazioni certificative (esami di profitto) sono finalizzate a valutare e quantificare con un voto il conseguimento degli obiettivi dei corsi, certificando il grado di preparazione individuale degli studenti. Negli insegnamenti articolati in più moduli possono essere previste prove parziali da effettuarsi obbligatoriamente all'interno della sessione esami; la validità della valutazione conseguita dallo studente nel singolo modulo viene stabilita dal coordinatore d'insegnamento; l'accertamento finale del profitto dello studente determina una votazione unica sulla base di una valutazione collegiale e complessiva del profitto. L'accertamento finale, oltre all'acquisizione dei relativi CFU, comporta l'attribuzione di un voto espresso in trentesimi, o l'attribuzione di una idoneità.
Il Coordinatore dell'insegnamento concorda le date degli esami con i colleghi docenti e la loro presenza ad ogni appello, rispettando una corretta presenza dei docenti delle sedi del CdS.
L'iscrizione agli esami di profitto avviene da parte dello studente attraverso il sistema informatico dedicato, a condizione che lo studente sia in regola con il pagamento delle tasse e delle regole di frequenza previste.
All'atto della prenotazione è richiesta la compilazione di un questionario di valutazione del corso seguito.
Lo studente può iscriversi a tutti gli appelli calendarizzati nella sessione. Deve altresì iscriversi anche alla data di verbalizzazione dei singoli insegnamenti. Non vengono accettate iscrizioni al di fuori del termine stabilito.
Il voto finale o l'idoneità viene riportato su apposito verbale dal Docente responsabile dell'insegnamento. Lo studente potrà controllare sul sistema informatico l'avvenuta registrazione dell'esame.
Tutti gli esami in presenza si sostengono presso la sede di Brescia, fatta eccezione per i moduli didattici di valutazione muscolare ed articolare, per i quali la commissione è formata presso la sede didattica dai docenti dei due moduli, in considerazione della particolare modalità di valutazione.

Il calendario didattico è articolato secondo due periodi didattici (semestri). Il primo semestre va indicativamente da settembre/ottobre a gennaio; il secondo semestre da febbraio/marzo a settembre.
Per ogni insegnamento semestrale sono previsti minimo sei appelli la cui collocazione all'interno del calendario didattico per ciascun anno accademico viene definita dal Consiglio di Corso di Studio, garantendo un'equilibrata distribuzione temporale degli appelli stessi ed evitando di norma la sovrapposizione con i periodi di lezione.
Le sessioni d'esame previste sono:

- sessione di gennaio-febbraio: 2 appelli
- sessione di primavera: 1 appello per gli insegnamenti erogati nel I semestre
- sessione di giugno-luglio: 2 appelli
- sessione di settembre: 2 appelli
- sessione invernale: 1 appello
- sessione straordinaria per gli anni precedenti – sessione di gennaio-febbraio: 2 appelli.

Il calendario didattico definitivo, l'orario delle lezioni e le date degli appelli sono pubblicati sul portale di Ateneo nella sezione: calendari didattici.
Nelle sessioni in cui sono previsti due appelli di esame, essi sono distanziati, di norma, di almeno due settimane. Il Consiglio di Corso di Studio può prevedere ulteriori appelli d'esame (di recupero o straordinari). Gli esami dello stesso anno di corso vengono fissati di norma, in date diverse per evitare sovrapposizioni.
In ogni sessione, le date delle prove di esame sono rese note di norma con 60 giorni di anticipo. La data e l'orario d'inizio di un appello non possono essere anticipati (come previsto dal Regolamento Didattico di Ateneo).
La designazione delle Commissioni d'esame da parte del Consiglio di Corso di Studio, così come la loro composizione e funzionamento avviene come indicato nel Regolamento Didattico di Ateneo, al quale si rimanda per quanto non disciplinato dal presente articolo.
Il numero complessivo degli esami curriculari non può superare il numero di 20 nei 3 anni di corso.
Per i laboratori professionalizzanti sono previste prove con giudizio di idoneità.
L'esame di profitto di ciascun insegnamento deve essere concluso entro la sessione, con la possibilità per lo studente di superare positivamente eventuali moduli risultati insufficienti al primo appello nell'appello successivo della medesima sessione. Il verbale dell'esame deve essere perfezionato dal Coordinatore dell'insegnamento entro il termine previsto dal Regolamento Studenti.
Se l'intero insegnamento viene superato dallo studente in un unico appello, l'esame deve essere verbalizzato nei tempi utili prima dell'appello successivo.

Art. 12) Modalità di verifica della conoscenza delle lingue straniere e delle certificazioni linguistiche

L'accertamento della conoscenza della lingua inglese avviene mediante presentazione, da parte dello Studente al competente ufficio della Segreteria Studenti "U.O. C Gestione Carriere", di una

certificazione internazionale pari o superiore al livello B1, con relativa documentazione non antecedente a 5 anni.
Sulla pagina web di Ateneo del Centro Linguistico di Ateneo (CLA) è presente l'elenco aggiornato delle certificazioni linguistiche riconosciute.
Ai fini del riconoscimento dei 4 CFU della Lingua inglese previsti dal Piano degli studi del Corso di Studio, lo studente dovrà acquisire l'attestazione di Lingua inglese di livello B1 rilasciata dal CLA ed una prova finale del corso di Inglese medico-scientifico per la comunicazione sanitaria (scritta e orale) che riconosca formalmente il superamento dell'esame con relativa idoneità complessiva. Il mancato superamento dell'esame porrà lo studente nella condizione di fuori corso.

Art. 13) Modalità di verifica dei risultati degli stages, dei tirocini e dei periodi di studio all'estero e i relativi crediti

13.1 Attività formative professionalizzanti (tirocinio clinico)

Le attività formative professionalizzanti sono una forma di attività didattica clinica obbligatoria che comporta, per lo studente, l'acquisizione di competenze cognitive, metodologiche, organizzative e relazionali in vista delle attività da svolgere a livello professionale. Per le attività formative professionalizzanti gli studenti sono di norma assegnati alle sedi individuate dalla sezione in cui frequentano il corso, presso aziende ospedaliere e strutture riabilitative accreditate.
La frequenza complessiva alle attività formative professionalizzanti è certificata su apposito libretto firmato dal Direttore delle attività didattiche di Sezione e dal Tutor didattico.
Le attività di tirocinio vengono svolte con progressiva acquisizione di autonomia per lo studente.
In ogni fase del tirocinio clinico, lo studente è tenuto a operare sotto il controllo diretto di un assistente di tirocinio e sotto la responsabilità di un tutor professionale. L'assistente e il tutor di tirocinio certificano le frequenze e formulano una valutazione formativa delle competenze acquisite. Qualora la valutazione sia negativa, lo studente deve ripetere il tirocinio in quell'ambito fino al raggiungimento delle competenze.
Al fine di permettere agli studenti del CdS in Fisioterapia l'acquisizione delle competenze professionali curricolari nei vari ambiti riabilitativi, sono previste Attività formative professionalizzanti nella misura di 60 CFU (1500 ore) nei 3 anni di Corso. Dette attività vengono svolte frequentando le strutture riabilitative identificate dal Consiglio di Corso di Studio, nei periodi definiti e per il numero complessivo dei CFU stabiliti nel progetto formativo clinico per ogni anno di corso approvato annualmente da Consiglio di Corso di Studio.
Ad ogni stage di tirocinio gli studenti dovranno compilare e consegnare il Contratto di tirocinio che consente il monitoraggio della frequenza e dei risultati raggiunti nelle singole esperienze di attività formative professionalizzanti.
La certificazione delle competenze cliniche acquisite durante il tirocinio è attribuita al termine di ciascun anno accademico, nel mese di settembre, fatta eccezione per gli studenti in Erasmus, mediante la prova finale di tirocinio, che esprime un voto in trentesimi, determina l'acquisizione dei CFU nell'anno accademico e concorre alla costituzione del voto finale di laurea. Detta prova finale di tirocinio viene effettuata alla presenza di una commissione nominata dal Consiglio di Corso di Studio ed è costituito da un unico esame suddiviso in due parti: una prova scritta, svolta presso la

sede di Brescia, a sedi unificate, ed una pratica. Il voto finale espresso in trentesimi sarà determinato dalla media aritmetica delle valutazioni conseguite nelle due prove. Una prova scritta che abbia un punteggio pari o inferiore a 10/30 non consente l'accesso alla prova orale.
Lo studente che abbia maturato un debito formativo o che non abbia superato l'esame ai sensi del capoverso precedente può recuperare tale debito entro la sessione di febbraio e sostenere l'esame nell'appello di febbraio. Solo dopo il superamento dell'esame di tirocinio sarà possibile per lo studente iniziare il tirocinio dell'anno successivo.
Le sedi di tirocinio vengono individuate in considerazione dei seguenti indicatori:

- Numero delle prestazioni riabilitative
- Tipologia delle prestazioni riabilitative eseguite presso la struttura
- Tipologia dei bisogni riabilitativi dell'utenza
- Dotazione quanti/qualitativa di personale fisioterapista
- Adesione del personale al processo formativo degli studenti
- Organizzazione dell'Unità Operativa
- Metodologie riabilitative attuate
- Programmi di formazione continua per il personale fisioterapista

Le sedi di tirocinio sono individuate in coerenza con il Progetto formativo clinico predisposto annualmente e approvato dal Consiglio di Corso di Studio.
Il Consiglio di Corso di Studio in Fisioterapia può identificare strutture non universitarie, nazionali o estere, presso le quali il tirocinio possa essere condotto in parte o integralmente, dopo valutazione e accreditamento della loro adeguatezza didattico/formativa.
Per l'obsolescenza delle competenze acquisite col tirocinio si rimanda all'Art 15 del presente regolamento.

13.2 Periodi di studio all'estero

I CFU conseguiti, dopo idonea verifica, durante i periodi di studio trascorsi dallo studente nell'ambito di programmi ufficiali di scambio dell'Ateneo (Erasmus, accordi bilaterali, Placement) vengono riconosciuti dal Consiglio di Corso di Studio, in conformità con gli accordi didattici (Learning Agreement) tra l'Università di Brescia e le Università ospitanti e stabiliti preventivamente dal Responsabile Erasmus del CdS, in collaborazione con la Commissione Didattico-Pedagogica. Per sostenere la scelta degli studenti a partecipare ai progetti di internazionalizzazione, il Consiglio di Corso di Studio dispone la deroga alla regola della frequenza obbligatoria alle attività didattiche che si svolgono nel semestre di trasferta dello studente e il riconoscimento delle ore di attività formative professionalizzanti (tirocinio) svolti all'estero, mantenendo il criterio di corrispondenza: 25 ore = 1 CFU. Il Responsabile Erasmus del CdS valuterà, in collaborazione con la Commissione Didattico-Pedagogica, i Learning Agreement proposti dagli studenti, garantendo la maggior conformità possibile con il piano di studi della coorte di riferimento dello studente. Qualora lo studente opti per inserire nel Learning Agreement 'Attività a libera scelta' come previsto dal piano di studi del Corso prevarrà il criterio della scelta libera e decadrà l'obbligo di corrispondenza tra le attività a libera scelta offerte dal CdS e quelle offerte dalla sede di destinazione dello studente durante il periodo di mobilità. Non è prevista la possibilità di inserire nel Learning Agreement l'esame "Attività formative professionalizzanti" in quanto esame annuale.
L'Università degli Studi di Brescia offre inoltre l'opportunità agli studenti iscritti all'ultimo anno di Corso di Studio, magistrale o triennale, di sviluppare la tesi di laurea finale presso sedi estere. Per avviare il percorso di tesi presso una struttura estera è sufficiente che lo studente abbia concordato

con un docente dell'Università degli Studi di Brescia (relatore) un argomento e sia in possesso di una lettera di supporto firmata dal relatore e di una lettera di accoglienza firmata dal tutor della sede ospitante. (Per ulteriori informazioni si rimanda al sito dell'Ateneo: https://www.unibs.it/it/internazionale/mobilita-allestero/tesi-allestero). In questo caso non è richiesta l'acquisizione all'estero di alcun credito per esami o attività formative professionalizzanti. Gli esami e le attività formative professionalizzanti utili al completamento del curriculum dovranno perciò essere effettuate presso la sede del CdS.
Per quanto concerne la sede ospitante, ogni studente può identificare in prima persona la struttura (non necessariamente universitaria) e il tutor con cui svolgere il progetto di tesi all'estero.
Le competenze acquisite con i laboratori professionalizzanti sono accertate con le modalità indicate nel programma di ciascuna attività formativa e comunicate all'inizio dell'attività didattica.

Art. 14) Prova finale

La prova finale, che ha valore d'Esame di Stato abilitante all'esercizio della professione di Fisioterapista, prevede, ai sensi della normativa vigente e dell'ordinamento didattico, la valutazione di competenze e abilità pratiche (prova pratica) e la presentazione di un elaborato scritto.
Per l'ammissione alla prova finale del Corso di Studio in Fisioterapia, lo studente deve aver frequentato regolarmente le attività didattiche e conseguito i 175 CFU relativi al superamento degli esami di profitto e di tirocinio previsti dal Curriculum nei tre anni di corso.
La prova finale si svolge nelle due sessioni indicate per legge (art. 7 Decreto Interministeriale 19.2.2009), di norma nei mesi di ottobre/novembre e marzo/aprile.
La prova finale si compone di:
a) una prova pratica nel corso della quale lo studente deve dimostrare di aver acquisito le conoscenze e abilità teorico-pratiche e tecnico-operative proprie dello specifico profilo professionale
b) redazione di un elaborato di tesi e sua dissertazione.

14.1 Attività formative per la preparazione della prova finale

Lo studente ha a disposizione 5 crediti finalizzati alla preparazione della tesi di laurea presso strutture cliniche, anche straniere. Tale attività dello studente dovrà essere svolta al di fuori dell'orario dedicato alle attività didattiche ufficiali, non dovrà sovrapporsi a quelle a scelta dello studente.
Per la preparazione della tesi all'estero si fa riferimento agli appositi Regolamenti e Bandi di Ateneo pubblicati sul sito istituzionale.
Allo studente che abbia trascorso un periodo all'estero per preparazione della tesi, nell'ambito di Bandi di Ateneo, si attribuiranno i seguenti CFU:

CFU per tesi all'estero	4 CFU TOTALE
Per meno di 4 mesi all'estero per tesi sono riconosciuti	2 CFU
Per più di 4 mesi all'estero per tesi sono riconosciuti	4 CFU

14.2 Ammissione alla prova finale

L'ammissione alla prova finale richiede l'acquisizione di tutti i crediti previsti dall'Ordinamento didattico con esclusione di quelli acquisibili con la prova stessa.
Potranno comunque essere ammessi alla prova finale solo gli studenti che avranno certificato l'adesione alle procedure di valutazione della didattica.

14.3 Prova finale

La prova finale per il conseguimento della Laurea in Fisioterapia consiste nella discussione, davanti ad una Commissione di Laurea:
1. di casi clinici e nella dimostrazione di abilità pratiche
2. di una tesi scritta, in lingua italiana o inglese, elaborata e redatta dallo studente in modo originale, sotto la guida di un docente e su un tema rientrante in una delle discipline presenti nel manifesto degli studi.

Accedono alla discussione della tesi solo gli studenti che abbiano superato la prova pratica.
La tesi di laurea, i cui contenuti vengono esposti nell'ambito di una dissertazione pubblica, nella quale lo studente sappia dimostrare padronanza di metodo e capacità di affrontare i problemi in modo autonomo e critico, può essere: compilativa, esperienziale, sperimentale, revisione sistematica, meta-analisi, scoping review, protocollo di ricerca.
Alle tesi sperimentali, esperienziali, revisioni sistematiche e meta-analisi, scoping review e protocolli di ricerca vengono attribuiti da 0 a 5 punti.
Alle tesi compilative vengono attribuiti da 0 a 3 punti.
La stessa tesi può essere redatta e discussa congiuntamente da due o più studenti nella stessa sessione.
Le sessioni di laurea si svolgono secondo un calendario approvato annualmente.
L'argomento della tesi può essere attribuito, su istanza dello studente interessato, da un docente titolare di insegnamento. All'atto dell'attribuzione dell'argomento della tesi, il relatore può altresì indicare chi svolgerà le funzioni di correlatore.
L'assegnazione della tesi di laurea non può in alcun modo essere condizionata al possesso di una particolare media negli esami di profitto.
Per essere ammesso alla prova finale, lo studente dovrà seguire la procedura on-line con le tempistiche e le linee guida disponibili nel sito del CdS in Fisioterapia (https://corsi.unibs.it/it/fisioterapia/laurearsi).
La Commissione di Laurea è composta da almeno 7 e non più di 11 membri, di cui almeno 2 designati dall'Ordine Professionale.
La nomina della Commissione di Laurea viene definita dal Rettore con proprio Decreto sulla base di una formale proposta del Consiglio di Corso di Studio, che può indicare anche eventuali sostituti dei componenti. Il Consiglio di Corso di Studio può delegare il Presidente del Corso a proporre i componenti della Commissione di Laurea.
Le date della seduta sono comunicate ai Ministeri dell'Università e della Salute, i quali possono inviare esperti, come loro rappresentanti alle singole sessioni. Tali esperti non costituiscono parte integrante della Commissione di Laurea ed esprimono solamente parere sulla congruità procedurale delle prove, da riportarsi nei verbali corrispondenti. Nel caso in cui i Ministeri sopra indicati non designino tali esperti, il Rettore può esercitare il potere sostitutivo.
Al Presidente della Commissione di Laurea spetta di garantire la piena regolarità dello svolgimento della prova e l'aderenza delle valutazioni conclusive ai criteri stabiliti dal Regolamento di Ateneo. Il Presidente designa altresì tra i componenti della Commissione di Laurea il Segretario incaricato della verbalizzazione dello svolgimento della prova finale.

La Commissione di Laurea, al termine della discussione, delibera il voto finale. La decisione avviene senza la presenza dello studente o di estranei alla Commissione di Laurea.
Alla deliberazione possono partecipare soltanto i membri della Commissione di Laurea che hanno assistito alla discussione. La deliberazione è assunta a maggioranza. In caso di parità, prevale il voto del Presidente. Il voto finale è espresso in centodecimi (110) a prescindere dal numero di componenti facenti parte della Commissione di Laurea. L'esame è superato con il conseguimento di almeno sessantasei centodecimi (66/110).

14.4 Votazione

Il voto finale è espresso in centodecimi ed è calcolato in base alla somma dei seguenti valori:

- media ponderata (pesata) dei voti degli esami sostenuti
- 0,2 punti per ogni lode fino a un massimo di 2 punti
- almeno 2 punti se il Corso di Studio viene completato nei 3 anni
- 0,2 punti per mese fino ad un massimo di 2 punti per la partecipazione a programmi internazionali
- da 1 a 5 punti per la prova pratica
- da 1 a 5 punti per la discussione della tesi
- almeno 2 punti per tesi all'estero
- 1 punto per la Partecipazione al progetto TECO laureandi.

La lode viene attribuita con parere unanime della Commissione e con votazione di presentazione ≥ 101 tra somma della media ponderata e lodi. Nel caso la votazione finale sia ≥ 115 ed il candidato abbia ottenuto almeno una lode, la Commissione può decidere di riconoscere al laureando il voto di 110 e lode con menzione.
Al termine della deliberazione il Presidente proclama pubblicamente l'esito della prova finale e la relativa votazione. I verbali degli esami di laurea sono sottoscritti da tutti i membri presenti e trasmessi alla Segreteria studenti.

Art. 15) Riconoscimento CFU

L'eventuale riconoscimento di conoscenze e abilità professionali certificate è disciplinato dal Regolamento Studenti cui si rimanda.
Ogni studente proveniente da altro Corso di Studio della stessa Università o da altre Università può fare richiesta di riconoscimento della carriera pregressa attenendosi alle procedure stabilite dall'Ateneo.
Il giudizio di congruità verrà espresso, previa valutazione degli obiettivi formativi e dei contenuti del modulo didattico di cui si è richiesto il riconoscimento, dal docente di riferimento del modulo stesso presso la sede di Brescia entro un mese dalla richiesta presentata dallo studente. Superato questo termine, in assenza di decisione da parte del docente incaricato, la Commissione Didattico-Pedagogica si esprimerà in merito alla richiesta, dopo avere eventualmente consultato un docente di riferimento di altra sede per quel modulo.
Gli studenti dovranno presentare le richieste di convalida relative ai tre anni di corso indicativamente entro il mese di ottobre.
Qualora lo studente ottenga una o più convalide relative ad un insegnamento, il voto finale dell'insegnamento è determinato dalla media delle votazioni conseguite nei restanti moduli.

Si possono richiedere le convalide per gli esami dei moduli/insegnamenti che non abbiano una obsolescenza superiore ai 5 anni dalla data di effettuazione dell'esame.

Art. 16) Modalità per l'eventuale trasferimento da altri Corsi di studio CFU

Il trasferimento da altri Corsi di Studio al primo anno del Corso di Studio in Fisioterapia è possibile solo previo superamento del test di ingresso.

16.1 Trasferimenti tra sezioni del Corso di Studio in Fisioterapia

Gli studenti del Corso di Studio possono annualmente chiedere l'assegnazione ad altra sezione dello stesso Corso. Ogni anno la Segreteria Studenti comunica, entro i tempi pubblicati online, il numero di posti disponibili a seguito di rinunce e congedi per i trasferimenti interni presso ciascuna sezione del Corso di Studio in Fisioterapia. Gli studenti che intendono richiedere un trasferimento interno devono presentare una domanda motivata, entro i tempi pubblicati online, alla Segreteria Studenti. Qualora il numero delle domande di trasferimento sia superiore al numero dei posti disponibili, il Consiglio di Corso di Studi in Fisioterapia incarica apposita Commissione di stabilire una graduatoria. Qualora il numero delle domande di trasferimento sia superiore al numero dei posti disponibili, il Consiglio di Corso di Studio in Fisioterapia stabilisce i trasferimenti in base ad una graduatoria stilata secondo i seguenti criteri:

1. CFU acquisiti
2. a parità di crediti acquisiti media ponderata ottenuta negli esami di profitto sostenuti
3. a parità dei primi due punti, posizione dello studente nella graduatoria iniziale di ammissione.

16.2 Trasferimenti da altre Università italiane

I trasferimenti di studenti provenienti da altre Università italiane ad anni successivi al primo sono regolati con bandi annuali emanati con Decreto Rettorale dalla Segreteria Studenti sulla base della ricognizione dei posti disponibili effettuata dalla Segreteria Studenti.
I requisiti di ammissione e i criteri di valutazione sono definiti in ottemperanza alle strategie di Ateneo per la didattica entro il mese di maggio dal Consiglio di Corso di Studio, onde essere allegati al bando di cui fanno parte integrante. Nel caso di mancata comunicazione alla Segreteria Studenti entro la scadenza indicata, si ritengono confermati i requisiti e i criteri utilizzati per l'anno precedente.
Il Consiglio di Corso di Studio nomina apposita Commissione che valuta le domande, la carriera di studio degli studenti fino a quel momento seguita, riconosce i crediti acquisiti, individua i conseguenti obblighi formativi e redige una unica graduatoria, dopo averne stilato l'ordine di priorità, assegnando l'iscrizione degli studenti ad uno dei tre anni di corso e curandone la trasmissione alla Segreteria Studenti entro 30 giorni dalla scadenza del termine di presentazione delle domande di trasferimento.
La graduatoria finale è approvata con Decreto Rettorale ed è affissa all'Albo Pretorio. Lo studente trasferito da altra Università è assegnato a una sezione del Corso di Studio in Fisioterapia tenendo conto delle disponibilità di posti nelle sedi.

Art. 17) Rinvio ad altre fonti normative

Per quanto non esplicitamente previsto si rinvia alle fonti normative gerarchicamente superiori: DM 270/2004, L. 240/2010, Statuto, Regolamento didattico di Ateneo, Regolamento studenti, Politiche e organizzazione per la qualità di Ateneo.